

CONSIGLIO PROVINCIALE

Il 09 MARZO 2015 alle ore 09:00, convocato dal Presidente nelle forme prescritte dalla legge, il Consiglio provinciale si è riunito nella sala delle proprie sedute per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Presiede GIAN CARLO MUZZARELLI, Presidente della Provincia, con l'assistenza del Vice Segretario Generale CLAUDIA CALDERARA.

Sono presenti, nel corso della trattazione dell'argomento, n. 12 membri su 13, assenti n. 1. In particolare risultano:

BENATTI MAINO	Presente	MUZZARELLI GIAN CARLO	Presente
CANOVI ROMANO	Presente	PISTONI CLAUDIO	Presente
CAROLI GERMANO	Presente	REGGIANINI STEFANO	Presente
COSTI MARIA	Presente	SILVESTRI FRANCESCA	Presente
LIBERI UGO	Presente	TURCI LUISA	Presente
MALETTI FRANCESCA	Presente	VERRINI GIORGIO	Assente
MURATORI EMILIA	Presente		

Il Presidente pone in trattazione il seguente argomento:

Atto n. 24

PIANO TRIENNALE DI EDILIZIA SCOLASTICA 2015/17 DELLA PROVINCIA DI MODENA IN ATTUAZIONE DELL'ART. 10 DEL D.L. 104/2013 CONVERTITO NELLA L. N.128/2013 E DEL DECRETO INTERMINISTERIALE APPLICATIVO DEL 21/01/2015. CRITERI E DETERMINAZIONI

Oggetto:

PIANO TRIENNALE DI EDILIZIA SCOLASTICA 2015/17 DELLA PROVINCIA DI MODENA IN ATTUAZIONE DELL'ART. 10 DEL D.L. 104/2013 CONVERTITO NELLA L. 128/2013 E DEL DECRETO INTERMINISTERIALE APPLICATIVO DEL 21/01/2015. CRITERI E DETERMINAZIONI.

Il Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179 recante “Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese” convertito con modificazioni nella Legge 17 dicembre 2012, n. 221 ed, in particolare, l’articolo 11 commi 4 bis e seguenti, prevede l’adozione di un decreto del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca d’intesa con la Conferenza Unificata, per la definizione di priorità strategiche, modalità e termini per la predisposizione e l’approvazione di appositi piani triennali, articolati in annualità, di interventi di edilizia scolastica nonché i relativi finanziamenti.

In sede di Conferenza Unificata è stata sottoscritta, in data 1° agosto 2013, l’Intesa tra Governo, Regioni, Province Autonome e Autonomie locali sull’attuazione dei piani di edilizia scolastica formulati ai sensi del citato articolo 11, commi 4 bis e seguenti del D.L. 179/2012.

Il Decreto Legge 12 settembre 2013, n. 104 convertito con modificazioni dalla Legge 8 novembre 2013 n. 128, definisce misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca.

Il Decreto Interministeriale MEF, MIUR, MIT del 22/1/2015, adottato ai sensi del comma 1 dell’art. 10 del D.L. 104/2013, definisce le modalità e i criteri per la definizione di piani triennali di edilizia scolastica, articolati in piani annuali, e rimanda a successivi decreti per l’autorizzazione alla stipula dei mutui da parte delle Regioni.

Con propria nota prot. n. 48160 del 27/01/2015 l’Assessore al coordinamento delle politiche europee allo sviluppo, scuola, formazione professionale, università, ricerca e lavoro della Regione Emilia – Romagna invita i Presidenti delle Province e della Città Metropolitana di Bologna ad “avviare e curare la programmazione sui vostri territori ricevendo e graduando in ordine di priorità e per annualità le richieste provenienti dai Comuni secondo i criteri e le modalità indicate dal decreto”.

Con nota prot. n. 48136 del 27/01/2015 il medesimo Assessore, prof. Patrizio Bianchi, invita tutti i Sindaci dei Comuni della nostra Regione a inviare le richieste e progetti alle province e alla Città Metropolitana di riferimento le quali “cureranno la programmazione a livello provinciale raccogliendo, valutando e ordinando in ordine di priorità gli interventi presentati dai Comuni e provvederanno a trasmettere i Piani provinciali, composti dagli interventi dei Comuni e della Provincia stessa, alla Regione.”

La Giunta della Regione Emilia Romagna ha approvato la delibera n. 132 del 16 febbraio 2015 avente per oggetto “Attuazione dell’art. 10 del D.L. 104/2013 convertito con L. 8 novembre 2013 n. 128 in materia di edilizia scolastica e del Decreto interministeriale applicativo”. Con la suddetta delibera sono stati definiti i criteri generali per la redazione del piano triennale di edilizia scolastica 2015 – 2017 articolato in annualità ed è stato dato mandato alla Città Metropolitana di Bologna e alle Province di avviare i processi di programmazione degli interventi di edilizia scolastica, di stilare il piano triennale degli interventi di edilizia scolastica riferiti ai rispettivi territori, diviso in annualità e graduato in ordine di priorità, seguendo i criteri e le tipologie di intervento indicati nel decreto interministeriale attuativo dell’art. 10 del D.L. 104/2013.

Le tipologie di intervento ammesse al finanziamento sono le seguenti: messa in sicurezza, adeguamento sismico, efficientamento energetico, ristrutturazione, miglioramento di edifici scolastici statali sia dei Comuni (scuole d’infanzia e del primo ciclo) che delle Province (scuole superiori), nonché la costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici e la realizzazione

di palestre nelle scuole o di interventi volti al miglioramento delle palestre scolastiche esistenti.

Nella definizione dei piani, occorre adottare i principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità nonché i seguenti criteri: avanzato livello di progettazione; riedificazione o riqualificazione di immobili in stato di pericolo o inagibili; completamento di lavori già iniziati e non completati per mancanza di finanziamento; rispondenza del progetto ad esigenze didattiche; eventuale quota di co-finanziamento da parte degli Enti Locali; risparmio energetico; abbandono sedi in locazione; coinvolgimento investitori privati; destinazione istituto scolastico a processi di riqualificazione urbana.

L'art. 2 del citato Decreto interministeriale stabilisce che i piani regionali triennali e annuali di edilizia scolastica siano redatti tenendo anche conto dei progetti già segnalati dagli Enti che hanno risposto alle note del presidente del Consiglio dei Ministri del 03/03/2014 e del 16/05/2014, dei progetti di edilizia scolastica già approvati ai sensi dell'art. 18 comma 8 quater del D.L. 69/2013 e a oggi non finanziati e degli ulteriori progetti esecutivi immediatamente cantierabili, esecutivi o definitivi relativi a edifici scolastici di proprietà degli enti locali richiedenti e non oggetto di altri finanziamenti statali.

La quantificazione dell'ammontare del finanziamento del piano triennale non è ancora stata comunicata e la sopracitata delibera regionale non ha pertanto stabilito le risorse finanziarie a disposizione di ciascuna Provincia e della Città Metropolitana di Bologna pur stabilendo che, nella ripartizione fra territori, la quota spettante alla Provincia di Modena è pari al 16,4% della quota che sarà assegnata alla Regione Emilia-Romagna. Inoltre la delibera regionale ha stabilito che la quota provinciale deve essere destinata per non meno del 60% agli interventi sulle strutture della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di competenza dei Comuni e per la restante parte alle strutture del secondo ciclo di competenza delle Province e della Città metropolitana.

Infine, il Decreto Interministeriale MEF / MIUR / MIT ha disposto che entro il 31/03/2015 le Regioni trasmettono al Ministero dell'Istruzione i piani regionali triennali di edilizia scolastica e i relativi piani annuali. La Regione Emilia-Romagna ha stabilito che il termine per la trasmissione dei piani provinciali e della città Metropolitana di Bologna sia fissato per la data del 12/03/2015, al fine di andare a comporre la programmazione regionale.

La Provincia di Modena ha provveduto a convocare un primo incontro con tutti i Comuni, in data 02/02/2015, per condividere informazioni, criteri di selezione, tempistica e procedure. In tale incontro è stato condiviso quanto segue: relativamente alle risorse finanziarie assegnate alla provincia di Modena il 70% è destinato agli interventi rivolti alla scuola di base e il 30% è destinato agli interventi rivolti alla scuola superiore; è previsto un co-finanziamento da parte dei Comuni pari almeno al 30% del costo totale dell'intervento al fine di consentire a un maggior numero di Comuni di accedere ai finanziamenti. E' stato inoltre stabilito di rendere prioritario un solo intervento per Comune. Alle graduatorie così predisposte seguiranno gli eventuali ulteriori interventi presentati dai medesimi Comuni. Solo per l'annualità 2015, per gli interventi rivolti alle scuole superiori, in considerazione dell'attuale situazione di bilancio della Provincia, è necessario stabilire la quota del 20% di co-finanziamento.

Alla luce dei principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza e proporzionalità occorre valutare un criterio di proporzionalità degli interventi in ragione della distribuzione della popolazione scolastica nei vari territori. In relazione alle condizioni demografiche e socio economiche e agli interventi proposti dai comuni montani e dai comuni

di minori dimensioni, si valuterà che gli importi dei progetti siano proporzionati in relazione alla popolazione scolastica.

In data 27/02/2015 la Conferenza Provinciale di Coordinamento (prevista dall'art. 46 della L.R. 12/2003) ha espresso il parere di sua competenza.

I Comuni della Provincia di Modena hanno presentato 94 progetti per un costo complessivo di circa 42 milioni di euro mentre i progetti presentati dalla provincia di Modena rivolti alla scuola superiore sono n.14 per un importo pari a 9.900.000,00. Il comune di Pievepelago ha presentato due progetti rivolti a un edificio del proprio Comune per adibirlo a ulteriore sede dell'Istituto Barbieri sede coordinata dell'IIS Cavazzi di Pavullo. Alla luce dei dati della popolazione scolastica e dello stato del patrimonio edilizio superiore, si ritengono non prioritari i suddetti interventi proposti dal Comune di Pievepelago.

Il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Il Dirigente responsabile del Servizio interessato ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica in relazione alla proposta della presente delibera, ai sensi dell'articolo 49 del Testo Unico degli Enti locali.

Per quanto precede,

IL CONSIGLIO DELIBERA

- 1) di approvare i criteri per valutare gli interventi di edilizia scolastica riferiti al territorio provinciale, relativi alle annualità 2015/2017, sia per i progetti presentati dai Comuni sia per quelli presentati dalla Provincia;
- 2) di dare atto che il Presidente della Provincia approverà con proprio atto gli elenchi suddivisi in annualità 2015, 2016 e 2017 per quanto concerne gli interventi rivolti alle strutture della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione di competenza dei Comuni in base ai criteri in premessa dettagliati;
- 3) di approvare il piano triennale degli interventi di edilizia scolastica e i relativi piani annuali di attuazione rivolti alle strutture del secondo ciclo di competenza della Provincia alla luce delle tendenze demografiche, della consistenza e dello stato del patrimonio edilizio scolastico e della programmazione territoriale dell'offerta formativa nonché della rete delle istituzioni scolastiche autonome della provincia di Modena, piano che quale allegato A al presente atto ne costituisce parte integrante;
- 4) di dare atto che, dopo l'adozione del programma triennale regionale da parte del Ministero dell'Istruzione, prevista entro il 30/04/2015, la Provincia di Modena provvederà a inserire gli interventi proposti nelle tre annualità 2015/16/17 del programma triennale dei Lavori Pubblici e ad adottare le misure conseguenti;
- 5) di dare mandato al Servizio Istruzione, Sociale e Formazione Professionale di provvedere all'inoltro dei suddetti elenchi di priorità al competente Assessorato Regionale entro il 12 marzo 2015 per i provvedimenti di competenza.
- 6) di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

A seguito di illustrazione da parte della Consigliera delegata Muratori e con l'intervento del Presidente e dei Consiglieri Liberi, Benatti e Turci, il Presidente pone ai voti la presente delibera, per alzata di mano, che viene approvata all'unanimità con il seguente risultato:

PRESENTI n. 12

FAVOREVOLI n. 12

Della sujestesa delibera viene redatto il presente verbale

Il Presidente
GIAN CARLO MUZZARELLI

Il Vice Segretario Generale
CLAUDIA CALDERARA